

Variante inglese, focolaio a Mestre

►Primi casi individuati in provincia, in una Elementare di Malcontenta positivi sette alunni e un'insegnante

►Leggero aumento dei casi dei contagiati nelle scuole Ieri altre quattro vittime con l'ennesimo lutto a Mira

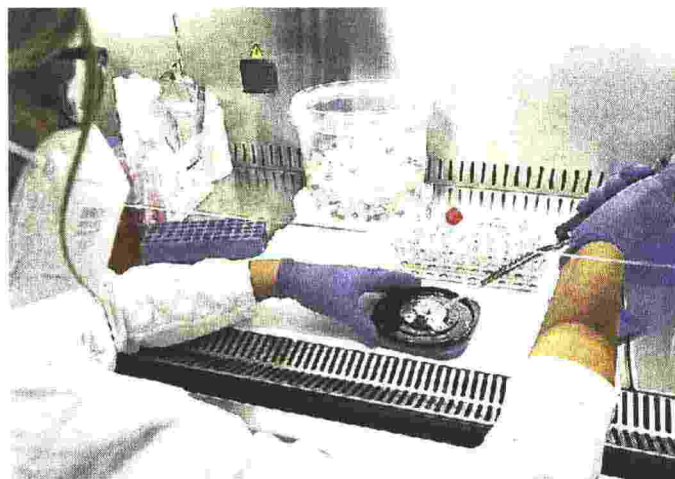
Sette alunni e un'insegnante di una classe della scuola elementare "Fratelli Bandiera" di Malcontenta: è questo il primo cluster di variante inglese nel Veneziano, dove fino a ieri pomeriggio erano stati trovati dei singoli casi ma non si era mai verificato un focolaio della variante B.1.1.7 che presenta una differenza nella trasmissibilità del contagio rispetto alla normale infezione da coronavirus. Questo mentre è caccia aperta anche alle altre due varianti, quella brasiliana e quella sudafricana delle quali non c'è ancora traccia nel Veneziano.

A confermare il cluster all'Ulss Serenissima sono i risultati dell'indagine dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di

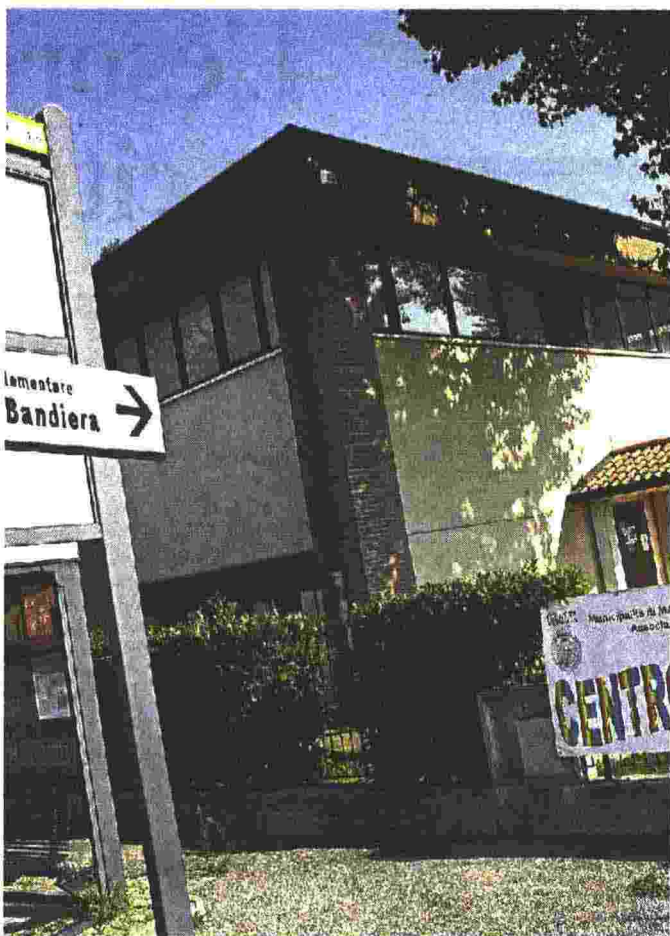
Padova, a cui l'Azienda sanitaria ha affidato i tamponi risultati positivi tra quelli eseguiti la settimana scorsa sugli alunni.

Al momento nel territorio dell'Ulss 3 sono 6 i focolai di coronavirus nelle scuole: ci sono 61 classi con almeno un caso di positività, 68 gli alunni contagiati (che hanno portato in quarantena altri 623 colleghi di classe) e 11 dipendenti della scuola (docenti e personale Ata) che hanno costretto a casa altri 48 insegnanti. Il grado di scuola più colpita è quello dell'infanzia (19 casi), seguito da elementari e medie (15 classi positive a testa) e dalle superiori. Un solo caso alla scuola

Munaro a pagina IV



CACCIA ALLE VARIANTI Monitoraggio sui tamponi del Veneziano



CLUSTER La scuola primaria Fratelli Bandiera di Malcontenta



Il virus, la situazione sanitaria

Il primo focolaio della variante inglese nella scuola di Mestre

► Sette alunni e un'insegnante positivi alla primaria del plesso di Malcontenta

► Cluster anche nel Veneziano, scattato il super-protocollo per tracciare i contatti

L'EMERGENZA

VENEZIA Sette alunni e un'insegnante di una classe della scuola elementare Fratelli Bandiera di Malcontenta: è questo il primo cluster di variante inglese nel Veneziano, dove fino a ieri pomeriggio erano stati trovati dei singoli casi ma non si era mai verificato un focolaio della variante B.1.1.7 che presenta una differenza nella trasmissibilità del contagio rispetto alla normale infezione da coronavirus. Questo mentre è caccia aperta anche alle altre due varianti, quella brasiliana e quella sudafricana delle quali non c'è ancora traccia nel Veneziano.

LA RISPOSTA

A confermare il cluster all'Ulss Serenissima - che ha deciso di approfondire gli esami per la ricerca della variante inglese all'interno del monitoraggio coordinato dalla Regione - sono i risultati dell'indagine dell'istituto Zooprofilattico delle Venezie di Padova, a cui l'Azienda sanitaria ha affidato i tamponi risultati positivi tra quelli eseguiti settimana scorsa sugli alunni della Fratelli Bandiera, dove si era presentato un caso di Covid-19.

I tamponi della classe di Malcontenta infatti sono stati inseriti tra i campioni positivi che la Serenissima ha trasmesso a Padova di quei soggetti che si sono infettati nonostante avessero già ricevuto il vaccino, delle ca-



TEST Tamponi sotto esame

se di riposo nelle quali si sono verificati casi di reinfezione di ospiti già negativizzati, dei soggetti in arrivo da altri paesi nei quali è già scoppiata l'incidenza delle varianti, degli immunocompromessi positivi ricoverati da tempo e - come nel caso della Fratelli Bandiera - di persone coinvolte in cluster. E dal laboratorio di Padova è arrivata la notizia: non solo è stata scoperta la presenza della variante inglese nel Veneziano, ma è stato trovato un primo cluster, nella scuola al confine con Mira.

LE CONTROMOSSE

Avuta la conferma, l'Ulss 3 ha avvisato il referente Covid della scuola, da protocollo incaricato di avvertire le famiglie degli interessati facendo così scattare il protocollo e il monitoraggio, più stringente rispetto a una

normale malattia Covid-19.

Come prima cosa si allarga lo spettro dell'indagine epidemiologica per individuare i contatti, anche aumentando l'indagine di tracciamento dei contatti tornando indietro nel tempo di due settimane, rispetto alle canoniche quarantotto ore. Poi vengono eseguiti tamponi di monitoraggio con una tempistica diversa e più ampia, che aumenta il periodo in cui il soggetto infetto dalla variante inglese è mantenuto sotto controllo, allo stesso modo anche la quarantena dei contatti dei positivi non si interrompe al decimo giorno ma prosegue fino al quattordicesimo.

I DATI DELLA SCUOLA

Al momento nel territorio dell'Ulss 3 sono 6 i focolai di coronavirus nelle scuole: in totale ci sono 61 classi con almeno un caso di positività. Sono 68 gli alunni contagiati (che hanno portato in quarantena altri 623 colleghi di classe) e il dipendente della scuola (docenti e personale Ata) che hanno costretto a casa altri 48 insegnanti. Il grado di scuola più colpita è quello dell'infanzia (19 casi) seguito da

NEL TERRITORIO DELL'ULSS 3 SONO 61 LE CLASSI CON ALMENO UN CASO DI POSITIVITÀ. IERI SOLO 12 NUOVI CONTAGI E ALTRI 4 MORTI

elementari e medie (15 classi positive a testa) e dalle superiori, rientrare in presenza da due settimane e con 11 casi all'attivo. Un solo caso alla scuola serale.

ANTICIPO SUI VACCINI

E la scuola è intanto pronta ad un'altra importante novità. Sfruttando le dosi del vaccino AstraZeneca conservate alla farmacia all'Angelo di Mestre, entro settimana l'Ulss 3 è pronta a iniziare la somministrazione del siero agli insegnanti under55. Il programma è in via di definizione così come la chiamata dei professori, che dovrebbe comunque ricalcare la modalità messa in pratica a settembre quando, attraverso l'iscrizione volontaria a un forum online, gli insegnanti potevano prenotare il test sierologico necessario per far rientro in classe il 14 settembre.

IL BILANCIO DI IERI

Bisogna tornare al 21 settembre per trovare così pochi contagi come quelli messi insieme dal Veneziano nella giornata di ieri: 12, che portano il monte totale a 51.705. Scendono a 4.833 gli attualmente positivi calcolati da Azienda zero, ma il numero è sbagliato per un errore informatico (come spieghiamo nell'articolo più in basso, ndr). Leggera ripresa dei ricoveri (+2, cioè 155) ma restano 12 i pazienti in Terapia intensiva. Quattro decessi ieri, 1.654 nel complessivo.

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA